

Ma secondo la dirigenza, nel 2009, dovrebbero abbassarsi di un 10%. Aspettiamo e vediamo...

Bollette aumentate di 100 euro

Lievitata dello 0,9% anche la quota di competenza di Hera

CESENA - Presentato ieri dal top management di Hera il Bilancio di Sostenibilità 2008 del gruppo relativo al territorio di Forlì-Cesena. Non si tratta di una raccolta di buone pratiche, ma di uno strumento che ha pari dignità rispetto al Bilancio Economico e come tale orienta l'attività strategica e gestionale dell'azienda che serve 30 comuni e garantisce servizi primari a 380 mila abitanti. Si è evidenziata in particolare la ricaduta economica che Hera genera sul territorio di Forlì-Cesena e che ammonta a 135 milioni di euro, con un incremento del 11,5% rispetto al 2007 (121 milioni), di cui 88 milioni di forniture assegnate a fornitori con sede commerciale nel territorio. Degno di nota l'ammontare complessivo degli investimenti operativi realizzati nel corso del 2008, che sfiora i 25 milioni di euro, confermando il trend di crescita costante dell'ultimo quadriennio, impegno realizzativo che sarà mantenuto anche per il 2009.

La maggior parte degli investimenti (oltre il 60%), come indicato dai Comuni attraverso Ato, è stata destinata ad importanti progetti di risanamento del settore idrico integrato, in cui è stato effettuato un investimento complessivo di circa 15 milioni di euro, rivolti soprattutto ai depuratori e ai sistemi fognari. Aumenta rispetto al 2007 anche la sicurezza e la salute dei lavoratori, e migliora il rapporti con gli utenti, la fruibilità dei servizi e la sicurezza. Dal bilancio risulta infatti una diminuzione dei tempi di attesa agli sportelli (10 minuti in meno rispetto al 2006), al call center ed il tempo medio di intervento in caso chiamata è di circa 30 minuti, il migliore secondo l'indagine Civicum-Mediobanca.

Punto dolente per gli utenti sono sempre state però le bollette. Secondo i dati forniti dal bilancio nel 2008 è stato rilevato un aumento di circa 100 euro sul costo dei servizi per una famiglia media costituita da tre componenti ed un'abitazione

di 80 metri quadri, da attribuire - secondo Roberto Sacchetti, Consigliere di Hera SPA - all'aumento del costo delle materie prime in relazione al periodo di crisi attuale. Ma oltre a questo si è rilevato anche un aumento della quota di competenza di Hera dello 0,9% dovuti principalmente agli investimenti sostenuti per il risanamento delle reti idriche. "I segnali però sono positivi per quel che riguarda i costi delle materie prime - aggiunge il consigliere - Infatti è prevista una riduzione superiore al 10% del loro costo, che influirà positivamente anche sulle tasche degli utenti. Oltre a questo dato, Hera va incontro ai cittadini dando la possibilità di rateizzare le bollette, sistema questo che da ottobre 2008 a marzo 2009 ha avuto un aumento del 15%. Probabilmente la rateizzazione unito all'etica ed alla sensibilità rispetto al pagamento dei servizi da parte degli utenti ha contribuito a mantenere molto basso il livello di morosità nel nostro territorio".

Francesca Pirini

